

Venerdì 2 febbraio 2018

nell'ambito del XX ciclo di seminari «Fonti e temi di storia locale», presso lo **Spazio Viterbi**, Palazzo della Provincia di Bergamo, via Torquato Tasso 8, alle ore 17,30, **Eleonora Caccia**, terrà il seminario

Il De origine Orobiorum sive Cenomanorum di Giangrisostomo Zanchi.

Passati immaginari e interessi epigrafici nella Bergamo del primo Cinquecento

Coordina Enrico Valseriati

Nella Bergamo del primo Cinquecento il canonico regolare Giangrisostomo Zanchi ideò la sua opera più nota, il *De origine Orobiorum sive Cenomanorum*, ponendosi questa domanda: qual è l'origine degli antichi abitatori di Bergamo? Nel tentativo di rispondere lo Zanchi diede vita a un libro davvero originale, infarcito di falsi storici e genealogie fantastiche che riscrivono il passato per nobilitarlo. Il dato curioso, però, è che un'opera come questa, che si potrebbe definire pseudo-storica, si chiude con una silloge di epigrafi autentiche di area bergamasca, frammenti di realtà storica che l'autore interpreta per ricavare notizie veridiche sulla città. Come possono convivere fantasia e storia, mitologia e archeologia? Il viaggio alla scoperta dell'opera zanchiana mira a offrire dati e strumenti, alcuni dei quali ancora inediti, affinché ogni appassionato di cultura locale possa formulare la propria personale risposta.